

RELAZIONE DELLA GESTIONE – Esercizio 2019

Signore e Signori Soci della Casa dell'Anziano San Camillo, prima di passare alla lettura vera e propria del bilancio desideriamo condividere le osservazioni principali.

Giova anzitutto ricordare il costante impegno della Casa sul versante degli investimenti tesi al continuo ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature.

Di seguito ricordiamo brevemente gli interventi degli ultimi tre anni.

Nel 2017 è stata completata l'installazione di lampade LED a basso consumo energetico, questa volta interessando gli spazi comuni, per un totale di € 10.000,00, nonché una integrazione dell'impianto di condizionamento per ulteriori € 8.000,00.

Nel 2018, all'interno di un valore complessivo che supera i 30.000,00 €, si segnalano la realizzazione di uno scambiatore per la centrale termica per € 8.500,00, l'adeguamento dell'impianto di climatizzazione in alcune aree di servizi che ne erano sprovviste per € 6.000,00 e il nuovo quadro elettrico per il gruppo elettrogeno per € 6.000,00.

Nel 2019 il volume degli interventi è notevolmente aumentato, per effetto di disponibilità economico-finanziarie sopraggiunte in corso d'anno. Tra gli interventi più importanti segnaliamo: la rimozione e sostituzione delle tubazioni in ferro nel vespaio a servizio degli impianti di condizionamento e di distribuzione dell'acqua sanitaria, per € 90.000,00, l'installazione in tutte le camere degli ospiti di sollevatori a binario, per € 40.000,00, il rifacimento dei vialetti e di altre attrezzature nel parco, sempre per € 40.000,00, l'aggiornamento dei sistemi di umidificazione per le UTA e di sanificazione dell'aria, per € 35.000,00.

Passando quindi al risultato dell'attività, va osservato come per il 2019 si evidenzi un modesto avanzo di gestione.

Come anticipato in precedenza, l'anno è stato caratterizzato da un introito straordinario, relativo al percepimento dell'eredità di Mons. Camillo Locati, per € 335.137,35.

I fattori economici più significativi dell'esercizio sono stati i seguenti.

I ricavi per servizi sono stabili: da € 3.485.261,08 nel 2018 si passa a € 3.494.708,55 nel 2019 (+ 0,26%), mentre il valore complessivo dei ricavi è passato, in virtù dell'entrata straordinaria già citata da € 3.567.782,60 del 2018 a € 3.903.441,23 del 2019 (+ 9,4%). Il margine operativo lordo, ovvero il risultato della pura gestione operativa prima degli ammortamenti, si attesta ad € 323.921,00 (8,3% dei ricavi, era l'9,4% l'anno precedente). L'entità degli ammortamenti, passati da € 320.641,77 del 2018 a € 321.896,17 del 2019, contribuisce quindi in modo determinante al risultato finale dell'esercizio.

Segnaliamo che, all'interno del valore della produzione, i "contributi in conto esercizio" passano da € 13.998,19 del 2018 a € 21.202,77. Essi sono legati principalmente al GSE, l'ente statale che eroga l'incentivo denominato "Conto energia" alla Casa in quanto produttrice di energia elettrica mediante l'impianto fotovoltaico.

Al positivo andamento dei ricavi hanno contribuito l'alto tasso di occupazione dei posti letto della RSA (sempre superiore al 99%, con posti tutti accreditati), e la buona saturazione del CDI, mentre i "proventi ed oneri finanziari" sono risultati in attivo per € 4.871,84.

Per quanto concerne i costi, il loro valore complessivo ha raggiunto nel 2019 la cifra di € 3.901.416,38 in aumento dello 9,4% rispetto al 2018, quando erano pari a € 3.564.295,18. Fra i costi, la quota più rilevante, ovvero il 65% del totale, è rappresentata dai cosiddetti servizi "core", pari ad € 2.538.588,82 (+ 2% verso il 2018, quando erano € 2.488.206,89).

All'aumento dei costi hanno contribuito in modo significativo le manutenzioni, passate da € 78.255,64 del 2018 a € 333.641,40, in virtù di un notevole sforzo di adeguamento della Struttura. Nel 2019 il CdA ha lievemente ritoccato le rette giornaliere, portandole a € 65,00 per i carugatesi ed € 73,50 per i non carugatesi. Ciò nonostante, il confronto con le rette delle RSA del territorio ci vede ancora figurare ottimamente, ponendoci fra le RSA della zona meno costose.

La Casa dell'Anziano si è iscritta da subito nell'elenco dei soggetti destinatari del 5 per Mille. Nel 2019, per la dichiarazione del 2018, l'Agenzia delle Entrate ha registrato a nostro favore 251 preferenze, per un totale di € 9.240,21. Tale importo è stato utilizzato, come in passato, per rafforzare la dotazione di attrezzature della Casa, provvedendo all'acquisto di un forno a gas. Infine anche quest'anno il bilancio è stato sottoposto ad una società di revisione, il cui verbale riporta un giudizio favorevole, a garanzia sia della correttezza della gestione contabile della Casa, sia del pieno rispetto degli obblighi di legge e statutari.

L'esercizio 2019 si chiude dunque con utile di € 6.822,69, confermando la tendenza positiva del 2018, chiusosi con un utile di € 6.752,35. L'utile dell'esercizio 2019 va quindi ad aumentare il valore patrimoniale della Casa che passa da € 4.440.417,92 a € 4.449.538,04 anche per effetto di altri minori aggiustamenti.

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31.01.1992 n. 59 si attesta che la Cooperativa ha gestito il servizio di ricovero anziani, del centro diurno e di terapie riabilitative nell'ambito degli scopi statutari e con l'intento di creare un ambiente di cura, assistenza ed aiuto; inoltre vi è stata la costante ed assidua aggiunta di iniziative di animazione e di organizzazione in genere del tempo libero con l'intento di porre la figura dell'anziano al centro di tutta l'attività.

Si sottolinea che i soci della Cooperativa usufruiscono dei servizi di terapie riabilitative e residenziali a prezzi agevolati: nella sola RSA le giornate con retta agevolata - relative ai soci carugatesi - hanno rappresentato nel 2019 il 73% circa del totale, dato che risulta essere pertanto il punto più alto mai registrato.

Nel 2019 il valore della fatturazione nei confronti dei soci è stato pari al 42,24% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, ma rappresenta il 70,06% del valore delle fatture emesse a carico delle persone fisiche; in effetti la maggioranza della fatturazione emessa nei confronti degli Enti pubblici è relativa anch'essa ai soci.

Nel corso dell'esercizio sono state accolte n. 10 domande di ammissione di nuovi soci, mentre si è provveduto a rilevare il recesso di n. 24 soci, per un totale di 716 soci al 31.12.2019.

Infine, il Consiglio di Amministrazione propone alla assemblea la seguente destinazione dell'utile di esercizio di € 6.822,69:

- € 2.046,81 (pari al 30%) a Riserva legale
- € 204,68 (pari al 3%) da destinarsi e corrispondersi ai fondi mutualistici per la produzione e sviluppo della cooperazione secondo i dettami della Legge 31.1.92 n. 59;
- € 4.571,20 a riserva statutaria indivisibile ai sensi della Legge 16.12.77 n. 904.

Si invita pertanto all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Carugate, 26 giugno 2020

Il Consiglio di Amministrazione